

## INTERPELLANZE

Il sottoscritto chiede di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il mondo sportivo ha accolto con gravi perplessità numerosi punti dello schema di decreto legislativo sulla riorganizzazione del Coni;

si è di fronte ad un grave stato di malessere del personale e della dirigenza del Coni;

vi è il rischio di una riforma affrettata che potrebbe compromettere ulteriormente l'attività sportiva del nostro Paese —:

se non ritenga opportuno non esercitare la delega e presentare invece in Parlamento un disegno di legge in modo di pervenire ad una riforma legislativa meditata sulla quale vi sia il consenso degli sportivi italiani.

(2-01624)

« La Malfa ».

I sottoscritti chiedono d'interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri, per sapere — premesso che:

il governo turco ha dichiarato di aver arrestato il presidente del partito dei lavoratori del Kurdistan (PKK) Abdullah Ocalan;

Ocalan è adesso nelle mani di un regime che in questi anni si è macchiato di un'atroce ed evidente politica di genocidio nei confronti del popolo curdo;

la responsabilità dell'arresto di Ocalan e della sua consegna al regime turco

ricade anche sul Governo italiano che non ha voluto garantire il diritto costituzionale all'asilo politico da lui richiesto dopo essersi consegnato spontaneamente alle autorità italiane;

il governo italiano, inducendo Ocalan ad abbandonare l'Italia, ha coscientemente rinunciato ad esercitare un ruolo di pace per porre fine — attraverso una soluzione negoziale del conflitto — alla guerra di sterminio operata da un esercito della Nato in Kurdistan. Ragioni di *Realpolitik*, di *business* ed interessi legati all'alleanza militare atlantica sono stati anteposti al doveroso rispetto della Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo sottoscritta e solennemente ratificata dal nostro paese —:

quali iniziative concrete intenda assumere il Governo italiano nei confronti delle autorità di Ankara per assicurarsi che Ocalan non sia sottoposto a tortura — regolarmente praticata nelle carceri di quel Paese — e affinché sia salvaguardata la sua incolumità fisica;

quali iniziative immediate intenda mettere in atto per applicare le risoluzioni approvate all'unanimità dalla Commissione esteri della Camera per l'indizione di una conferenza internazionale sul Kurdistan;

se non ritenga doveroso dichiarare formalmente l'esistenza di uno stato di guerra nel Kurdistan turco annullando tutti i contratti di vendita di armi alla Turchia come gesto concreto della volontà italiana di perseguire una politica di pace nella regione.

(2-01626) « Bertinotti, Mantovani, Giordano, De Cesaris, Malentacchi, Cangemi, Nardini, Valpiana, Vendola, Lenti, Boghetta, Bonato, Edo Rossi ».